

**Oltre confini
e discontinuità.
Atti del XLVI Congresso
nazionale
dell'Associazione
italiana biblioteche**

Torino, 11-13 maggio 2000,
Roma, AIB, 2002, p. 140

Qualche anno fa, sulle pagine di un noto quotidiano nazionale ("La Repubblica", 27 novembre 2001), Umberto Eco, all'indomani del faticoso anno 2000 e dell'indelebile 11 settembre, dichiarava: "Il libro di carta gode di ottima salute. Non scomparirà travolto dalla multimedialità e dall'elettronica. Sarà un elemento fondamentale di una nuova editoria trasversale e integrata". Al di là delle mancate profezie di Nostradamus o delle rappresaglie terroristiche, le biblioteche a tutt'oggi rivestono un ruolo più che mai fondamentale all'interno del sistema culturale mondiale, se pensiamo che in questi ultimi anni la carta, il libro e per conseguenza il luogo depositario di tali materiali, la biblioteca, godono tutti di ottima salute. È proprio il volume che raccoglie gli atti del XLVI Congresso nazionale dell'Associazione italiana biblioteche, svoltosi a Torino dall'11 al 13 maggio 2000, a investigare sul passaggio al nuovo millennio e su quante e quali "nuove avventure" possono compiere questi millenari luoghi adibiti alla cultura. Nella sua relazione introduttiva il presidente Iginio Poggiali, annuncia e spiega le ragioni che vedono Torino come città ospitante del 46° congresso AIB nell'ambito dell'importantissima *kermesse* del Salone del libro. Una manifestazione che è divenuta sempre più un punto

di riferimento per le migliaia di operatori del settore e per i tanti bibliofili: "Accettando la sfida di misurarsi con questo contesto, l'AIB tocca una tappa essenziale nel suo percorso di crescita della propria capacità di porsi come interlocutore autorevole di coloro che devono prendere decisioni, sia a livello pubblico che privato, le cui conseguenze abbiano impatto sulle biblioteche, sui centri di documentazione, sulle imprese che gestiscono servizi in quest'area e sugli operatori che vi esercitano la loro attività professionale".

Il volume è diviso in cinque parti dedicate, rispettivamente, alla figura del bibliotecario fra passato-presente e all'evoluzione della professione, ai consorzi di biblioteche e alle relative gestioni delle risorse elettroniche, alla carta dei servizi delle biblioteche pubbliche, all'immagine del bibliotecario nel cinema e nella letteratura.

Il messaggio di Graziano Ruffini, "[...] la sessione 'Bibliotecari, duemila anni di continuità' rimarrà come punto fermo nell'elaborazione della storia della professione bibliotecaria in Italia", introduce gli ottimi contributi di questa seduta: *Nascita delle biblioteche pubbliche: les confiscations*, in cui Luciano Canfora esamina con sapiente scrupolosità e attenzione la storia delle acquisizioni avvenute alla Bibliothèque nationale dopo la soppressione di alcuni ordini religiosi e punta l'accento sulla borghesia del tempo che è stata la più drastica confiscatrice di ricchezze che l'Europa abbia mai visto; Alberto Petrucciani, *Per una storia della professione bibliotecaria*, traccia i contorni della figura del bibliotecario

in Italia fra passato, presente e futuro elencando come esempio numerose personalità del tempo, con l'augurio che l'attuale "albo professionale" diventi sempre più un utile strumento di lavoro; Dominique Varry, *Il mestiere di bibliotecario in Francia: da erudito ad intermediario culturale*, analizza i principali mutamenti che hanno caratterizzato il "mestiere" di bibliotecario in Francia e si sofferma sulla nozione di "biblioteca pubblica" usata dai colleghi francesi; il saggio di Fernanda Canepa, *Giacomo Manzoni, opinioni di un bibliofilo risorgimentale sulle biblioteche del Regno d'Italia*, consente di cogliere le diverse sfaccettature di un personaggio come Giacomo Manzoni, che diede un contributo fondamentale agli studi di bibliografia e di analitica; Angela Nuovo, *I bibliotecari del libro antico*, tratteggia il punto della professione del *rare book librarian*, in particolar modo del mondo americano, e analizza i diversi approcci al materiale antico dei colleghi d'oltre oceano; Elisabetta Francioni, *Donne bibliotecarie: ipotesi e spunti per una ricerca sulla professione "al femminile"*, con una puntuale disamina approfondisce la figura femminile all'interno della nostra biblioteconomia; Simona Buttò, *Il futuro del Dizionario bio-bibliografico dei bibliotecari italiani del XX secolo*, riferisce degli ultimi aggiornamenti e completamenti del dizionario e annuncia la nuova fase del progetto che vede la pubblicazione elettronica del repertorio attraverso le pagine web dell'AIB.

La seconda parte, che riporta gli interventi della sessione coordinata da Fausto Rosa offre preziose relazioni riguardanti lo *status* dei bi-



bliotecari oggi e le nuove prospettive per il futuro. Il primo intervento di Paolo Romoli (segretario nazionale Unioncamere), *La figura del bibliotecario: attuale situazione normativo-contraffattuale e un possibile riconoscimento nella sua professionalità*, esamina gli attuali quadri dell'organizzazione del lavoro in biblioteca e tende a valorizzare i futuri quadri, proponendo azioni sinergiche tra le varie associazioni professionali; Nerio Agostini, *Indagine sull'applicazione del CCNL degli enti locali al personale delle biblioteche*, a seguito del nuovo Contratto collettivo nazionale per il lavoro analizza i dati del questionario dell'Osservatorio lavoro dell'AIB per monitorare la situazione a livello nazionale fra i bibliotecari soci dell'associazione, al fine di acquisire maggiori informazioni sui contratti d'area applicativa. La terza sessione, *Consorzi di biblioteche e gestione delle risorse elettroniche*, coordinata da Tommaso Giordano, fa il punto sull'accesso ai nuovi servizi informatici ed esamina i vari consorzi per la cooperazione interbibliotecaria e per l'innovazione tecnologica. Gli interventi di Mary Auckland, *A national consortium? Building digital information resources for UK Higher Education*; Tommaso Giordano, *INFER: l'Osservatorio italia-*

no sulla cooperazione per le risorse elettroniche; Domenico Bogliolo, *CIBER*; Luca Bardi, *CIPE: un modello innovativo di Cooperazione interuniversitaria per i periodici elettronici*, analizzano in maniera sistematica lo stato dei consorzi nazionali per le gestioni delle risorse elettroniche sulla scorta delle esperienze che altri paesi hanno già da tempo intrapreso, e i progetti CIBER e CIPE costituiscono un primo passo verso quella integrazione fra biblioteche d'ateneo per l'accesso alle risorse bibliografiche elettroniche. Nella quarta sessione, *Fra il dire e il fare: la carta dei servizi delle biblioteche pubbliche*, Elena Boretta (*Carta dei servizi e qua-*

lità: il bibliotecario fra principi, metodi e misure), annuncia la pubblicazione delle *Linee guida per la redazione delle carte dei servizi delle biblioteche pubbliche* e traccia la storia della carta dei servizi nel nostro paese, fornendo alla fine del suo intervento ampi riferimenti bibliografici; Paolo Repetto, *Per una carta dei servizi bibliotecari in Piemonte*; Gabriele Mazzitelli, *Carta dei servizi o libro dei sogni*, e Giovanni Pilotto, *La carta dei servizi della Biblioteca comunale di San Pietro in Gu (PD)* analizzano la questione attraverso le proprie realtà locali.

L'ultima parte, intitolata *Biblioteche di carta e di celluloidi: l'immagine dei biblio-*

tecari, stereotipi e leggende in cinema e letteratura, raccoglie gli interventi di Umberto Mosca, *L'immagine della biblioteca nel cinema*, ove attraverso una disamina puntuale e accurata viene tracciata la storia della biblioteca dal punto di vista della celluloidi, partendo dai colossi del cinema americano-hollywoodiano; Rossana Morriello, *Bibliotecari nella fiction: presentazione di "Librarians"*, che annuncia il progetto "Librarians", una raccolta di riferimenti a biblioteche e bibliotecari visti attraverso l'occhio del cinema, della televisione, delle riviste, dei libri ecc.; Erik Balzaretta, *Bibliotecari di carta*, che analizza in maniera sistematica la storia

della professione attraverso il fumetto, partendo dagli arcinoti Charlie Brown di Schulz e Martin Mystère di Bonelli; nell'ultima relazione Luciana Spina descrive i servizi e le collezioni della Biblioteca internazionale di cinema e fotografia "Mario Gromo" del Museo nazionale del cinema.

Gli atti del convegno dell'AIB (2000) rappresentano un punto di arrivo e di partenza per una prossima sfida delle nostre biblioteche e per una rinnovata valorizzazione professionale della figura del bibliotecario.

Antonio Carocchia

Biblioteca del Conservatorio
"San Pietro a Majella", Napoli
a.carocchia@tiscali.it